

**Il sindacato**  
Impraticabili per i mezzi  
oltre 80 strade e piazze  
Spariti gli idranti

**Comune e Regione**  
Un piano «fantasma»  
Centri e coordinamenti  
ma il soccorso è più lento

# I vigili del fuoco

## «La città senza difese»

Una città senza sicurezze, esposta a rischi di ogni genere. Sono gli stessi vigili del fuoco a mettere sotto accusa il sistema di difesa della capitale da incendi e sciagure naturali. «Ci sono oltre 80 strade che risultano impraticabili per i mezzi di soccorso». Hanno denunciato i sindaci in una conferenza stampa. Nei prossimi giorni verrà presentato anche un esposto alla magistratura.

STEFANO DI MICHELE

«Sicurezza a Roma? Qui siamo fermi all'età della pietra. La città è abbandonata, i cittadini non sono garantiti, i vigili del fuoco accusano ministro e prefetto. Comune e Regione: la capitale è lasciata a se stessa, non esiste alcun serio piano di prevenzione e difesa. I vari coordinamenti comunali, il neo Centro operativo regionale, dicono, «è solo fumo negli occhi». Anche per quest'anno la Regione ha riproposto il piano contro gli incendi estivi dello scorso anno, un «piano fantasma» i cui risultati sono quelli visti nelle settimane passate sulla collina di Monte Mario. La denuncia della vulnerabilità della città ad incendi e sciagure, naturali e no, è partita dalle organizza-

Roma è una città difficile da tenere sotto controllo, con più di 80 tra piazze e strade che i mezzi di soccorso non possono percorrere o raggiungere, gli idranti spariti sotto le macchine e l'asfalto. E la giunta Signorile ci mette molto di suo per peggiorare la situazione. Il sindaco non ha mai voluto incontrare i vigili del fuoco per discutere di questi problemi, altrettanto ha fatto l'assessore alla Sanità.

«Ad esempio in questi giorni stanno letteralmente sventando la città. Noi non abbiamo ricevuto una sola comunicazione. Così come per la mostra a Trinità dei Monti nei giorni scorsi: hanno bloccato tutto, si succedeva qualcosa non potevamo intervenire», raccontano i vigili. Responsabile di questa situazione per Cgil, Cisl e Uil, è in prima persona il prefetto, cui spetta il compito di imporre una efficace opera di prevenzione agli enti locali. Non un solo passo avanti ha fatto la situazione per quanto riguarda le industrie pericolose nella capitale, almeno 11 ufficialmente, ma molte di più, a parere del sindaco, nella realtà. «Di esse - dicono i vigili - non



Vigili del fuoco in azione

## Ecco le strade impossibili

- «Ecco l'elenco, preparato dai vigili del fuoco, delle vie e delle piazze di Roma che risultano impercorribili ai mezzi di soccorso:
- Via Napoli
  - Via M. D'Azeglio
  - Via Clementino
  - Via S. Agata Neofiti
  - Via Margutta
  - Via della Vite
  - Via M. de' Fiori
  - Via Campo Marzio
  - Via Fontanella Borghese
  - Via S. Maria dell'Anima
  - Via Lucania
  - Via Montebello
  - Via delle Scuderie
  - Via del Seminario
  - Via dei Bianchi Vecchi
  - Via Giulia
  - Via Impruneta
  - Via C. Monte del Gallo
  - Vicolo Bologna
  - Via del Moro
  - Via Tacito
  - Via N. Oxtilia
  - Via delle Genziane
  - Via del Boschetto
  - Piazza Campo de' Fiori
  - Via dell'Orso
  - Via degli Avignonesi
  - Via Panisperna
  - Via Urbana
  - Via dei Genovesi
  - Via Titta Scarpetta
  - Via Gradoli
  - Via Vespasiano
  - Piazza Iris
  - Via Aspertini
  - Via Piaggio
  - Via del Pigneto
  - Via Salomè
  - Via Baracca
  - Via Bernardi
  - Piazza S. Callisto
  - Via Balbo
  - Via Leonina
  - Via Bacina
  - Via Madonna dei Monti
  - Via Vittoria
  - Vicolo della Guardiola
  - Via del Moro
  - Via Tacito
  - Via N. Oxtilia
  - Via delle Genziane
  - Via del Boschetto
  - Via Gaeta
  - Via dei Pastini
  - Via Monserrato e vicoli
  - Via dei Banchi Nuovi
  - Piazza S. Maria in Trastevere
  - Via Pescaglia
  - Vicolo Monte delle Capre
  - Vicolo del Cinque
  - Via degli Scipioni
  - Via Biancamano
  - Via Ladelci
  - Via Storza
  - Via del Pellegrino
  - Via dei Coronari
  - Via Rasella
  - Via Vicenza
  - Via della Purificazione
  - Via degli Zingari
  - Piazza S. Cosimato
  - Via Monti Parioli
  - Via dei Gracchi
  - Via Ghenzio
  - Via delle Rondini
  - Via Cencelli
  - Via del Mandrione
  - Via Rovetti
  - Via della Rocca
  - Via Olivetti
  - Via Pettazzoni

## Black-out del metrò

### Cinecittà ed Anagnina off limits

### Stop oggi dalle 6 alle 9

Tre ore di blocco totale, ieri mattina, sul tratto del metrò linea A tra la stazione Anagnina e Cinecittà. Un guasto elettrico ha reso inservibili i binari delle due stazioni. Gravissimi i disagi per i viaggiatori che hanno atteso vanamente, nella speranza che la linea fosse riattivata in pochi minuti. E oggi è indetto uno sciopero del personale dell'Accorral, che coprirà tutto il primo turno di lavoro e che bloccherà la metropolitana fino alle 9.

Il black-out di ieri ha colpito soprattutto i pendolari, che a quell'ora arrivano dalle zone a nord di Roma e dai Castelli. In alcune stazioni ci sono stati anche momenti di tensione per le durissime proteste dei viaggiatori.

Il guasto è stato provocato da una vettura, la O1, che in quel momento stava manovrando, per uscire dal deposito. Nell'operazione il convoglio ha urtato il pantografo che s'è rotto generando il corto circuito e bloccando la linea aerea di alimentazione. «L'incidente è banale, d'ordinaria amministrazione - dicono all'ufficio stampa dell'Accorral - la gran parte del tempo è stata persa per la rimozione del treno rimasto sul binario».

Non è la prima volta che si verificano guasti di questo tipo sulla linea della metropolitana nelle prime ore della mattinata. Affannosa è stata la ricerca di soluzioni alternative. Le linee Atac 551, 558 e 504 che dall'Anagnina vanno

verso il centro e viceversa sono state letteralmente prese d'assalto, riempiendosi oltre misura. Al disagio si è aggiunta la confusione. Il servizio viaggiatori è stato ridotto, durante i lavori di riallaccio della rete elettrica, e limitato al percorso compreso tra la stazione di Lepanto e Trastevere con grande sorpresa dei passeggeri che si sono visti costretti a fare scalo forzato alla fermata Arco di Travertino. Liana, impiegata che utilizza la linea ogni mattina per recarsi al lavoro, se la prende con ironia. «Stamattina stavo in largo anticipo - dice - quando ci è stato detto che la corsa sarebbe stata interrotta due fermate prima del capolinea. Ho perso due o tre autobus prima di prendere quello giusto per arrivare in ufficio in ritardo anche questa mattina». E questo è stato il destino di molti operai diretti verso i numerosi cantieri che si trovano sulla via Anagnina. Soltanto intorno alle 10 i tecnici dell'Accorral hanno riparato il guasto e il servizio è ripreso regolarmente sull'intera linea A alle 10,07.

Oggi si preannuncia un'altra giornata difficile. Uno sciopero fino alle 9 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil di categoria a causa della rottura delle tratte sulla linea della metropolitana nelle prime ore della mattinata. Affannosa è stata la ricerca di soluzioni alternative. Le linee Atac 551, 558 e 504 che dall'Anagnina vanno



### IL POSTO

- Dirty club** (Civitavecchia), via C. di S. 2/A, telefono 32378. Club privato aperto agli amici. Sale molto ampie, stile raffinato. Piano bar, jazz e blues in concerto. Cineclub al vicino cinema Galleria. Bresaia al Carpaccio, insalata con polpa di granchi, insalata messicana. Cocktail alla frutta. Dolci a torte durante i giochi di società. Risiko, Shanshi. Prozzi contenuti.
- Red Queen** (Civitavecchia), via Benci e Gatti 3. Stile post-moderno per panini giganti di tutti i tipi. Ampia scelta di birre. Torte alla frutta e gelati. Schermo video sempre in azione con le produzioni più recenti e tanto rock. Una birra a 3.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
- Monkey's pub** (Santa Marinella), via Aurelia 349. Telefono 735551. Pub, paninoteca, birreria. Molto accogliente, luce velata, piano superiore appartato. Panini e patatine, ma anche ravioli e spaghetti. Dolci alla frutta. Domina uno schermo video con videoclip in continuazione. 3.000 lire una birra, 10-12.000 una consumazione completa.
- Old station pub** (Tarquinia), via Antica 23, telefono 858175. Nella Tarquinia medioevale, ricavato da una vecchia cantina un pub scavato nel tufo. Luci soffuse, due piani fatti di tanti angoli suggestivi. Provare gli spaghetti alla schizofrenica e le bruschette farcite. Musica soft. Una birra 3.000 lire, 15.000 per una consumazione completa.
- Barale Ball** (Civitavecchia), via Callise. Chiuso il mercoledì. La migliore birra della città nella tipica atmosfera del pub inglese. Nastroteca con gli ultimissimi arrivi. Panini. Ottimi i funghi trifolati e il guasc. Torte della nonna. Una birra 2.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
- Casablanca** (Civitavecchia), viale Baccelli 108. Palme all'ingresso per un locale tutto stile coloniale. Tanti angolini. Paninoteca e patatine, ma anche primi piatti. Birra alla spina davanti allo schermo gigante del video sempre in funzione con clip e film musicali. 15-20.000 per una consumazione completa.
- Progetto mare '87** (Ostia), Megadiscoteca alla rotonda venendo da Roma ci si cade dentro dopo aver percorso fino in fondo la Cristoforo Colombo. Per la modica spesa di 5mila lire offre videofestival, cinema (e comiche da mare), sfilate di moda estiva. Ha tutta l'aria di una buona idea, per ora non confortata da un particolare successo di pubblico.
- Corto Maltese** (Ostia), Piano bar, via Thiepopic, musica jazz e blues, cocktail.
- Caudio Noctia** (Ostia), Discoteca, corso Regina Margherita 67. E' l'ex Big Banter, è aperta tutta la settimana fino a notte fonda. Videomusicali, servizio di ristoro, ingresso 10mila lire.
- Laci Luci** (Lavinio), Passeggiata delle Sirene, 92. L'ingresso è libero il giovedì quando la serata è dedicata alle donne. Il venerdì è riservato alle sorprese con bagno in piscina. Sabato e domenica tutti in pista a ballare. L'ingresso costa da 13mila a 25mila lire.
- Tirreno Club** (Fregene), Via Mare 64. Si svolgono serate a tema. Si balla e si ascolta musica con la collaborazione di Radio dimensione suono. Apertura 8.300 della litoranea ristorante fra le dune e la macchia mediterranea. Si mangia pesce servito e cucinato da Marcella e Marcello da lire 15mila a 25mila.

## UN'ESTATE AL MARE

# Arriva il mangia rifiuti

ROBERTO GRESSI

È in arrivo il mangia rifiuti, lo spazzino acquatico che percorrerà in lungo e in largo il mare di Ostia a caccia di buste di plastica, barattoli, sporcizia di ogni genere. Una ronda quotidiana di otto ore dalla foce del Tevere allo stabilimento Marinella, a Castel Fusano. È una barca di dieci metri con tre marinai a bordo, ha due potenti motori che gli consentiranno di piombare in un battibaleno sul luogo del bisogno. L'iniziativa è dell'associazione degli stabilimenti balneari di Ostia e delle associazioni dei commercianti e dei ristoratori, per pagarla hanno atteso da un fondo costituito per rilanciare e pubblicizzare l'immagine di Ostia, mai offuscata come quest'anno.

«Agli amministratori capitoli chiediamo una cosa sola - dice Franco Rosi dell'associazione degli stabilimenti di Ostia -, che perlopiù non ci mettano i bastoni tra le ruote. Da loro abbiamo avuto solo cartelli di divieto di balneazione che compiono e scompongono senza criterio, promesse mai mantenute sul ripa-



Divieto di balneazione: ci salverà il «mangia rifiuti»?

scimento morbido del litorale e niente di niente contro l'inquinamento».

La barca mangia rifiuti entrerà in azione all'inizio di agosto e ci resterà fino alla metà di settembre, il suo affitto costerà ai promotori dell'iniziativa 35 milioni. Un'espansione simile viene portata avanti da diverso tempo sulle coste caprane, specialmente a Ischia e Capri, e proprio di Capri è la ditta noleggiatrice. La barca è attrezzata per prelevare tutto ciò che di solido galleggia nel mare, si ha intenzione di farla lavorare soprattutto davanti al canale del Pescatore durante la bassa marea, che porra con sé la maggior parte dei detriti. Una barca killer dello sporco che si vede insomma, ma non solo. È in grado anche di svolgere compiti di disinfezione delle spiagge, quelle nella parte nord di Ostia, e di disinfettare gli solventi calibrati secondo le necessità da specialisti chimici.

Un esempio pratico? Il recente inquinamento da detersivi sugli scarichi a mare, nuovi

### IL FILM

- TARQUINIA**  
ETRUSCO L. 7.000. Via della ceramica, 32 Tel. 0766/856432. Il ribelle di Michael Chapman, con Tom Cruise - DR (18-22)
- CIVITAVECCHIA**  
GALLERIA Tel. 0766/25772. Rotta verso la terra di Leonard Ninnay, con William Shatner, Catherine Hicks - FA (17-22-30)
- S. MARINELLA**  
ARENA LUCCIOLA Via Aurelia, King Kong 2 di John Guillermin, con Linda Hamilton - A  
ARENA PIRGUS Via Caribaldi Mosquito Coast di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren - DR
- S. SEVERA**  
ARENA CORALLO Velluto blu di David Lynch con Isabella Rossellini - DR
- OSTIA**  
KRISTALL L. 7.000. Via del Palatino, Tel. 5603186. La lunga strada della paura di Robert Harmon, con Ruiger Hauer - H (18-22-30)  
SISTO L. 6.000. Via del Romagnolo, Tel. 5610750. Mr. Creech di Dundee di Peter Falman, con Paul Hogan, Mark Blum - A (17-22-30)  
SUPERBA L. 7.000. Via della Marina, 44, Tel. 5604076. Starke incredibili di Robert Zemeckis, Steven Spielberg, William Dear - H (16-45-22-30)
- ANZIO**  
MODERNO Piazza della Pace. Tel. 9844750. Una piazza giornata di vacanza di J. Hughes, con M. Broderick - BR (16-30-22-30)
- TERRACINA**  
TRAIANO Via Traiana, 16. Mieson di R. Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons - A (18-23)  
ARENA FONTANA Via Roma, 64. Cobra con Sylvester Stallone - A (21-23)
- SAN FELICE CIRCEO**  
ARENA VITTORIA Via M. E. Lepido, Tel. 0773/527118. Labyrinth dove tutto è possibile con David Bowie, Jennifer Connelly - H (21-23)  
CINEMA ARISTON Piazza della Libertà, 19. Pirati di Roman Polanski, con Walter Matthau, Chris Campion - BR (17-15-22-30)
- ARENA ROMA** Lungomare Cabotto Hanessey e le sue sorelle di W. Allen - BR (21-22-30)
- FORMIA**  
CINEMA MIRAMARE Via Vitruvio - Traversa Sanicola. Labyrinth dove tutto è possibile con David Bowie, Jennifer Connelly - H (18-22-30)  
ARENA MIRAMARE Via Vitruvio, 31. Amore e musica con Christopher Lambert, Catherine Deneuve - SE (20-30-22-30)

## Fiumicino

### Ad agosto l'aliscafo per Capri

Non sarà più un sogno pensare di raggiungere, a pelo d'acqua, da Fiumicino, le agognate balette di Ischia e Capri, o andare ad abbronzarsi al sole di Sorrento. Dalla metà di agosto dovrebbe decollare, è proprio il caso di dirlo, il servizio di aliscafi che permetteranno, in un batter d'occhio, di arrivare alle isole. La proposta del collegamento via mare è venuta dal consiglio comunale di Capri, che ha invitato le Regioni Lazio e Campania a prendere accordi per la realizzazione della linea di aliscafi veloci. Dalla Regione sono già venuti pareri favorevoli all'iniziativa, che sarebbe sostenuta anche da capitali privati, e sono in corso incontri tra gli operatori turistici del litorale ed i cantieri navali di Messina per la fornitura dei battelli. Gli aliscafi dovrebbero approdare a Fiumara Grande, alla banchina dei cantieri Canados. E già si pensa all'inaugurazione, a metà agosto, con Renzo Arbore e la sua band e sfilate di moda.

## È guerra al campeggio di Lido dei Pini

### «Io rimango da qui non me ne vado»

«Forza, forza, sgombrate tutto», ed è scoppiato il finimondo. Roulotte spostate di peso in assenza dei proprietari, strenua difesa della «casa» al mare da parte di quelli che «erano contro forze dell'ordine, pentiti, ufficiali giudiziari. È l'ultimo round di una battaglia che si combatte dal 1975 e che ha come protagonisti i proprietari del campeggio di Lido dei Pini e i proprietari delle «residenziali», grandi roulotte fisse installate nella pineta fin dal 1969. Allora l'Arca (la società costruttrice delle case viaggiatori) installò e vendette sei grandi roulotte, con il permesso della proprietaria del terreno, la principessa Borghese. Alla sua morte improvvisa gli eredi vendettero il campeggio ad una società: da allora non c'è più pace tra i pini. I nuovi proprietari vogliono sbaraccare i vecchi insediamenti, chi ci abita d'estate è intenzionato a non andarsene nemmeno se arrivano i bulldozer. E ieri i bulldo-

zatori, tutte le cose dette mille volte, tutti i progetti chiusi nel cassetto. E però un'iniziativa che può aiutare a curare l'immagine malata di Ostia, a darle voglia di lavorare per un rilancio. «È un'iniziativa che può essere utile - dice il direttore dello stabilimento balneare Gamburini, uno dei più noti di Ostia - ma il problema è che la gente ormai non si fida più, dove non

## Ostia

### Elipista prove generali

Prove generali l'altro ieri per l'elipista di Castelporziano appena rimessa a nuovo. L'elicottero della polizia che fa la spola lungo il litorale per vigilare sulla sorte di bagnanti e naviganti e per controllare il traffico sulla via litoranea ha un punto di atterraggio al quinto cancello. L'allarme martedì è scattato per l'affiorare al largo di un tronco d'albero. Si è creduto che fosse qualcuno che stava per affogare, l'elicottero è atterrato, ha fatto salire i due sommozzatori sempre della polizia di stanza al secondo cancello e ha ripreso il volo. Falso allarme, ma contare sul pronto arrivo dell'elicottero è importante, specie la domenica, quando la via litoranea è un ammasso continuo di lamiere di automobili, che non lasciano spazio al passaggio delle autoambulante. Come quella domenica del 1968 - ricordano a Castelporziano - quando sulla litoranea non c'era spazio nemmeno per lasciar passare uno spillo, e l'elicottero atterrò sulla spiaggia per salvare 2 ragazzi.



Elicottero in funzione